

ORARIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE

Domenica 23 <i>II^a di Pasqua</i>	9.45	Covalo	S. Messa
	10.00	Calvene	S. Messa
	11.00	Mortisa	S. Messa
	16.00	Monte	S. Messa
Lunedì 24	8.15	Calvene	De. Bertoldo Anna
Martedì 25 <i>S. Marco</i>	11.00	Calvene	S. Messa per i caduti di tutte le guerre
Mercoledì 26	19.00	Mortisa	S. Messa
Giovedì 27	8.15	Calvene	S. Messa
Venerdì 28	19.30	Covalo	S. Messa
Sabato 29	18.30	Calvene	Def. Testolin Alfeo
			Def. Cappelletto Greta
			Def. Brazzale Italia e Carollo Ampelio
			Def. Nicolli Anna (ann.) Def. Rigoni Cristiano, Celestina e GianBerto
Domenica 30 <i>III^a di Pasqua</i>	9.45	Covalo	S. Messa
	10.00	Calvene	Def. Cappelletto Luigi, Maria e fam.
	11.00	Mortisa	S. Messa Battesimo di Cattelan Melisa di Christian e Chiara
	16.00	Monte	S. Messa
Lunedì 1 <i>S. Giuseppe Lavoratore</i>	8.15	Calvene	S. Messa in Cimitero Def. Zampieri Giobbe (ann.) e gen.
Martedì 2 <i>S. Atanasio</i>	8.15	Calvene	S. Messa
Mercoledì 3 <i>SS. Filippo e Giacomo</i>	19.00	Mortisa	S. Messa
Giovedì 4	8.15	Calvene	S. Messa
Venerdì 5	19.30	Covalo	S. Messa
Sabato 6	18.30	Calvene	S. Messa
Domenica 7 <i>IV^a di Pasqua</i>	9.45	Covalo	S. Messa
	10.00	Calvene	S. Messa
	11.00	Mortisa	S. Messa
	16.00	Monte	S. Messa



Foglio informativo quindicinale delle parrocchie di Calvene, Covalo e Mortisa
 Parroco: d. Giancarlo Cantarello 339 3359569 mail:giancarlocantarello@gmail.com
 Collaboratore: d. Ugo Tonazzo 349 7445592 Don Claudio Gioppo 3498091622
 Il bollettino viene pubblicato anche sul sito: www.procalvene.it/parrocchia/



LA VOCE di CALVENE

Covalo e Mortisa

23 Aprile - 7 Maggio 2017

23 Aprile 2017 II^a di Pasqua **Gesù Vivo appare in mezzo ai suoi**

"Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». (Gv 20, 26-28)

Come vivere questa Parola?

Il Signore è risorto. Oggi è accanto a me e te e ci offre la sua misericordia. Alleluia. La Pasqua, giorno di luce senza tramonto da senso alla nostra vita. In quel giorno, il Signore si è fatto presente e la sua presenza è per sempre.

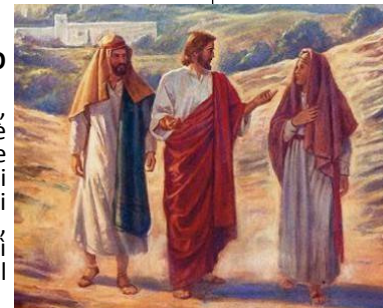
Gesù Vivo appare in mezzo ai suoi discepoli e loro fanno esperienza di un nuovo incontro, vero, bello, grande, che riempie il cuore di gioia e di pace. Solo Tommaso non era presente, solo lui ascolta il racconto di fede dei suoi amici ma vuol fare la propria esperienza di Gesù.

Sì, anche noi, come Tommaso, abbiamo sentito dire di Gesù, abbiamo ascoltato testimoni che nel nome suo ci hanno trasmesso la verità della fede, ma anche noi come Tommaso vogliamo fare esperienza di quel incontro che trasforma e ci apre al mistero prezioso del riconoscere Gesù nostro Dio e Signore.

Gesù, Signore mio, Dio mio, resto con te, solo Tu e la tua misericordia mi bastano.

La voce DI UN FILOSOFO CONVERTITO:

«Quando si incontra Dio, la prima scoperta è l'insignificanza di tutte le cose che anche oggi i cristiani, esclusi ovviamente i santi, prendono così ridicolmente sul serio" (André Frossard)



30 Aprile 2017 III^a di Pasqua **Gesù non chiede, offre tutto di sé**

Due discepoli abbandonano la città di Dio per il loro villaggio, escono dalla grande storia e rientrano nella normalità del quotidiano. Tutto finito, si chiude, si torna a casa. Ed ecco Gesù si avvicinò e camminava con loro. Se ne stanno andando e lui li raggiunge. Con Dio succede questa cosa controcorrente: non accetta che ci arrendiamo, Dio non permette che abbandoniamo il campo. Con Dio c'è sempre un dopo.

Noi speravamo che fosse lui a liberare Israele, invece... nella loro idea il Messia non poteva morire sconfitto, il Messia doveva trionfare sui nemici. Non hanno capito e lui riprende a spiegare. E interpretando le scritture, mostrava che il Cristo doveva patire. Fa comprendere quella che è da sempre l'essenza del cristianesimo: la Croce non è un incidente, ma la pienezza dell'amore.

I due camminatori ascoltano e scoprono una verità immensa: c'è la mano di Dio posata là dove sembra impossibile, proprio là dove sembrava assurdo, sulla croce. Così nascosta da sembrare assente, sta tessendo il filo d'oro della tela del mondo. Forse, più la mano di Dio è nascosta più è potente.

E il primo miracolo si compie già lungo la strada: non ci bruciava forse il cuore mentre ci spiegava le Scritture?

Trasmettere la fede non è consegnare delle nozioni di catechismo, ma accendere cuori, contagiare di calore e di passione chi ascolta. E dal cuore acceso dei due pellegrini escono parole che sono rimaste tra le più belle che sappiamo: resta con noi, Signore, rimani con noi, perché si fa sera.

VITA DI COMUNITÀ

GIORNATA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Domenica 7 maggio 2017

Sospinti dallo Spirito per la missione

Che cosa significa essere missionario del Vangelo? Chi ci dona la forza e il coraggio dell'annuncio? Qual è la logica evangelica a cui si ispira la missione? A questi interrogativi possiamo rispondere contemplando tre scene evangeliche

Gesù è unto dallo Spirito e mandato.

Essere discepolo missionario significa partecipare attivamente alla missione del Cristo, che Gesù stesso descrive nella sinagoga di Nazareth: «Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l'anno di grazia del Signore» (Lc 4,18-19). Questa è anche la nostra missione: essere unti dallo Spirito e andare verso i fratelli ad annunciare la Parola, diventando per essi uno strumento di salvezza.

Gesù si affianca al nostro cammino.

Dinanzi alle domande che emergono dal cuore dell'uomo e alle sfide che si levano dalla realtà, possiamo provare una sensazione di smarrimento e avvertire un deficit di energie e di speranza. C'è il rischio che la missione cristiana appaia come una mera utopia irrealizzabile o, comunque, una realtà che supera le nostre forze. Ma se contempliamo Gesù Risorto, che cammina accanto ai discepoli di Emmaus (cfr Lc 24,13-15), la nostra fiducia può essere ravvivata; in questa scena evangelica, abbiamo una vera e propria "liturgia della strada", che precede quella della Parola e del Pane spezzato e ci comunica che, in ogni nostro

passo, Gesù è accanto a noi! I due discepoli, feriti dallo scandalo della Croce, stanno ritornando a casa percorrendo la via della sconfitta: portano nel cuore una speranza infranta e un sogno che non si è realizzato. In loro la tristezza ha preso il posto della gioia del Vangelo. Che cosa fa Gesù? Non li giudica, percorre la loro stessa strada e, invece di innalzare un muro, apre una nuova breccia. Lentamente trasforma il loro scoraggiamento, fa ardere il loro cuore e apre i loro occhi, annunciando la Parola e spezzando il Pane. Allo stesso modo, il cristiano non porta da solo l'impegno della missione, ma sperimenta, anche nelle fatiche e nelle incomprensioni, «che Gesù cammina con lui, parla con lui, respira con lui, lavora con lui. Sente Gesù vivo insieme con lui nel mezzo dell'impegno missionario» (Esort. ap. Evangelii gaudium, 266).

Gesù fa germogliare il seme. Infine, è importante imparare dal Vangelo lo stile dell'annuncio. Non di rado, infatti, anche con le migliori intenzioni, può succedere di indulgere a una certa smania di potere, al proselitismo o al fanatismo intollerante. Il Vangelo, invece, ci invita a rifiutare l'idolatria del successo e della potenza, la preoccupazione eccessiva per le strutture, e una certa ansia che risponde più a uno spirito di conquista che a quello del servizio. Il seme del Regno, benché piccolo, invisibile e talvolta insignificante, cresce silenziosamente grazie all'opera incessante di Dio: «Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa» (Mc 4,26-27). Questa è la nostra prima fiducia: Dio supera le nostre aspettative e ci sorprende con la sua generosità, facendo germogliare i frutti del nostro lavoro oltre i calcoli dell'efficienza umana.

Papa Francesco

AVVISI PARROCCHIALI

COMUNITÀ DI CALVENE:

CATECHESI

Sabato 22 aprile

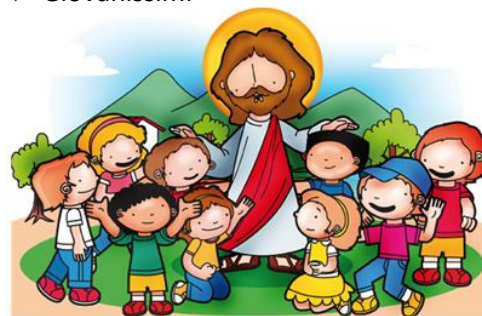
ore 15.00 –16.30

- ◆ Primo Discepolato Terza Tappa (4-5 elementare)
- ◆ Cresimandi (1-2 media)

Sabato 29 Aprile

ore 15.00 –16.30

- ◆ Primo Discepolato Prima Tappa (2-3 elementare)
- ◆ Giovanissimi



MESSA IN CIMITERO

Da maggio a ottobre ogni **primo lunedì** del mese alle **ore 8.15** Verrà celebrata la S. Messa in cimitero in suffragio di tutti i fedeli defunti di Calvene, in particolare di quelli sepolti nel nostro cimitero.

COMUNIONE INFERMI

Nella mattinata di venerdì 5 Maggio verrà portata la S. Comunione agli infermi

VISITA ALLA FAMIGLIE

Via Divisione Julia e Preosa

OFFERTE

Buste Pasquali

150,00



MESE DI MAGGIO 2017

Anche quest'anno invitiamo a vivere il mese di maggio con la preghiera del S. Rosario presso i capitelli. Ogni contrada si organizzi per la recita. Sui prossimi bollettini verrà data comunicazione delle S. Messe ai capitelli, mettersi in contatto con don Giancarlo. Questi i posti in cui si reciterà il Rosario alle ore 20.00:

- ◆ Via Giola
- ◆ Via Postilliera
- ◆ Via dell'Emigrante
- ◆ Via Bordogni
- ◆ Via Monte
- ◆ Via Pralunghi
- ◆ Via Roma

altri si possono aggiungere